

Correndo l'anno 218 a. C. Annibale si affacciava alle Alpi che varcò non certo pel colle dell'*Autaret* sopra Usseglio come opinano alcuni; benchè tale passo, il più facile che dalle valli di Lanzo dia accesso alla Moriana, forse fu praticato dagli alpigiani prima della calata di Annibale e fu poi praticato dai romani. Annibale espugnò e distrusse dopo tre giorni di assedio Torino rimasta fedele a Roma; distrutta poi la potenza dei Cartaginesi, Roma si adoperò a conquistare e romanizzare il Piemonte e dopo lunghe lotte si può dire che al tempo dell'imperatore Augusto la loro dominazione vi era pacifica.

È favola la spedizione che si pretende compiuta tra il 170 ed il 160 da Mario Claudio Marcello contro i Medulli della Moriana valicando le Alpi di Usseglio (J. Durandi).

Giulio Cesare, sostenitore delle colonie cisalpine, per recarsi nelle Gallie, passò più volte per Torino; la prima volta, giunto in *Ocelum* (Novaretto in Val di Susa) oltrepassò ivi il confine della Cisalpina ed entrò nel reame di Donno regolo gallo ligure dei Segusiani, Segovii e Venosani, il quale gli favorì il passaggio; trovò invece accoglienza contraria sull'altro versante delle Alpi; a lui si opposero i Garoceli che non sono gli abitatori delle nostre Alpi; ma il Cesare li vinse e proseguì. Augusto ampliò il regno di Cozio, successore di Donno, creando una forte provincia amica dei romani ma non pare provato che di questa provincia facessero parte le valli di Lanzo, come vorrebbe alcuno. Probabilmente queste valli già erano romanizzate al tempo di Giulio Cesare. Nel 63 d. C. estintasi, nella persona di Cozio II figlio di Cozio I, la progenie di Donno, il suo regno, da Nerone, venne ridotto a provincia romana (1).

Durante l'epoca imperiale nulla viene specialmente ricordato delle nostre valli; ma i residui sono abbastanza numerosi.

Ai Cornetti di Balme anni sono si scoprì un antico sepolcro, nel quale si trovarono monete molte corrose, un'elsa di spada (?) e lampade di terra cotta; ad Usseglio, monete romane; una di Antonino Pio trovata ne 1881 (2). Di quando in quando in varie località delle valli vengono in luce monete, una delle quali di Alessandro Severo fu trovata nell'alpe detta del Tumlè a meriggio di Usseglio. Importantissima è un'ara lapidea votiva dedicata ad Ercole da un personaggio di quella illustre famiglia

(1) F. RONDOLINO, *Storia di Torino antica*.

(2) G. e P. MILONE, *Notizie delle valli di Lanzo*, Torino 1914.